

**GIORNATE DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE DEI REFERENTI PER LA DISLESSIA
DELLA LOMBARDIA
22 Aprile 2008**

***DISLESSIA ED ADOLESCENZA:
ASPETTI PSICOLOGICI ED EMOTIVI***

Rosy Tavazzani Montani

*PERCHE'
L'INSEGNANTE
DOVREBBE PREOCCUPARSI DI
CONOSCERE GLI ASPETTI
PSICOLOGICI ED EMOTIVI DEI
DISLESSICI
IN ADOLESCENZA?*

COMUNICAZIONE EFFICACE

*AFFINCHE' LA COMUNICAZIONE
RISULTI EFFICACE E' FONDAMENTALE
CHE CHI INVIA UN MESSAGGIO SI
ASSICURI DI CONOSCERE AL MEGLIO
LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL
FRUITORE*

L'INSEGNANTE

NON E' UNO PSICOLOGO

NON E' UN CONFIDENTE

NON E' UN SOSTITUTO GENITORIALE

NON E' UN AMICO

L'INSEGNANTE

NON E' SOLO UN

ESPERTO DELLA PROPRIA MATERIA

*UN BUON INSEGNANTE
SA*

*CHE PER TRASMETTERE IL
SUO SAPERE
DEVE CONOSCERE*

*GLI ASPETTI PRINCIPALI
CHE CARATTERIZZANO IL SUO GRUPPO
CLASSE*

*PERCHE' IL SUO SAPERE SI TRASFORMI IN
APPRENDIMENTO PER ALTRI
L'INSEGNANTE TERRA'
NECESSARIAMENTE CONTO*

- *DELL'ETA' DEI SUOI ALUNNI*
- *DEL LORO BAGAGLIO CULTURALE*
- *DEI LORO INTERESSI*
- *DELLE LORO CAPACITA'*
- *DEI LORO LIMITI*

*E' PERTANTO IMPOSSIBILE
INSEGNARE NELLA SCUOLA
SECONDARIA
ED IGNORARE
ASPETTI E COMPORTAMENTI
CARATERISTICI
DELL'ADOLESCENZA*

ADOLESCENZA E'

- *IL DESIDERIO DI IDENTIFICARSI COME INDIVIDUO*
- *IL BISOGNO DI "ALLONTANARSI" DAL MODELLO GENITORIALE ALLA RICERCA DI UN PROPRIO MODELLO*
- *LA RICHIESTA DI AUTONOMIA E DI INDIPENDENZA*
- *IL BISOGNO DI CONFRONTO E DI ACCETTAZIONE DEL GRUPPO DEI PARI*
- *L'IDENTIFICAZIONE SESSUALE*

L'ADOLESCENTE
E' MOLTO ATTENTO A
MOSTRARE L'IMMAGINE
DEL SE'

IL PIU' POSSIBILE POSITIVA
RISPETTO AI VALORI DEL
GRUPPO DEI PARI

*LA DIFFICOLTA'
NELL'OTTENERE AUTONOMIA
NELLE ATTIVITA'
SCOLASTICHE*

ED

*UNA IMMAGINE DI SE' POCO
SODDISFACENTE COME
STUDENTE*

DETERMINA

SCARSA AUTOSTIMA

“Giudicarsi negativamente e rifiutarsi provoca uno stato di disagio e sofferenza.

Nel tentativo di evitare qualsiasi esperienza che in qualche modo possa intensificare questo dolore, si corrono meno rischi sociali o professionali, si rinuncia ad incontrare le persone, si limitano le proprie capacità ad aprirsi agli altri, di esprimere la propria sessualità ed il proprio bisogno di affetto, di essere al centro dell'attenzione, di chiedere aiuto e di risolvere problemi.

Per evitare ulteriori giudizi e autorifiuto si erigono barriere difensive” (E. Giusti “Autostima”)

ANALIZZIAMO ORA 3 TIPOLOGIE DI DSA IN ADOLESCENZA

1. *DSA RICONOSCIUTO E DIAGNOSTICATO
PRECOCEMENTE*
2. *DSA RICONOSCIUTO E DIAGNOSTICATO
RECENTEMENTE*
3. *DSA NON RICONOSCIUTO NE'
DIAGNOSTICATO*

DSA RICONOSCIUTO E DIAGNOSTICATO PRECOCEMENTE

Non e' mai possibile generalizzare, ma spesso possiamo notare che nei casi in cui la diagnosi e' avvenuta nei primi anni di scuola primaria, il ragazzo con DSA ha raggiunto una accettazione del problema, e' consapevole delle sue difficoltà, ma anche delle sue risorse, e' in grado di chiedere l'aiuto necessario e quando la famiglia e la scuola lo hanno supportato in modo adeguato il suo disturbo d'apprendimento rimarrà limitato all'ambito della letto-scrittura

(Es. Presentazione in accoglienza)

DSA RICONOSCIUTO E DIAGNOSTICATO RECENTEMENTE

QUANDO L'INVIO AVVIENE TARDIVAMENTE,
GENERALMENTE, VA ATTRIBUITO
ALL'INTERESSAMENTO DI UN INSEGNANTE

1. *Che è in grado di riconoscere i segnali prodotti da DSA*
2. *Che non si limita ad esprimere un “giudizio” senza cercare di analizzare il tipo di errore e la sua frequenza*
3. *Che non abbandona il suo sospetto solo perché l'alunno arriva da lui dopo aver incontrato diversi colleghi*
4. *Che non evita una “comunicazione” difficile*

LA DIAGNOSI RENDE

“REALE”

UN PROBLEMA CHE SUSCITAVA

IPOTESI DIVERSE

E

RISPOSTE DIFFERENTI

la diagnosi di DSA di un adolescente può procurare negli insegnanti reazioni diverse:

- L'insegnante che ha ipotizzato il disturbo può provare "solievo". Pensa di poter attuare misure compensative e dispensative adeguate. Conosce la diagnosi - affronta il problema.
- Ci sono però anche insegnanti che dopo la diagnosi assumono comportamenti che inducono a pensare che le difficoltà collegate al disturbo di apprendimento non siano più di competenza degli insegnanti curricolari, ma eventualmente di insegnanti di sostegno o tecnici della riabilitazione, relegando il DSA in un abito clinico.

ATTENZIONE ALLA BANALIZZAZIONE

*ANCHE L'ADOLESCENTE CHE RICEVE LA
DIAGNOSI DI DSA PROVA "SOLLIEVO",
AVENDO SEMPRE "TEMUTO" UNA DIAGNOSI
PIU' NEGATIVA, PUO' FINALMENTE
RIVENDICARE LA SUA "FATICA", CHE GLI
ERA SEMPRE STATA IMPUTATA A
NEGLIGENZA E SVOGLIATEZZA*

MA PROVA ANCHE:

***ANSIA, INCREDULITA', RIFIUTO,
PREOCCUPAZIONE***

QUANTI ANCORA SONO I DSA NON RICONOSCIUTI !!!!!

E' IMPORTANTE

- NON SOTTOVALUTARE DIFFICOLTA' SPECIFICHE ED ERRORI RICORRENTI
- NON FERMARSI DAVANTI AD ATTEGGIAMENTI OSTILI O ELUSIVI: A VOLTE SONO MODALITA' MESSE IN ATTO PER EVITARE IL COMPITO CHE LI METTEREBBE A DISAGIO, IN PARTICOLARE CON I COMPAGNI ("MEGLIO REAGIRE E FARSI BUTTAR FUORI, CHE PASSARE PER SCEMO DAI COMPAGNI")
- AFFRONTARE LA FATICA DELL'INVIO CON L'ALUNNO E LA SUA FAMIGLIA
- ESSERE INSEGNANTI COMPETENTI ED INFORMATI

(Es. caso Christian)

NON E' FACILE INVIARE

L'ALLEANZA COMUNICATIVA CHE PASSA DAL RICONOSCERE LE ABILITA' PER ARRIVARE SOLO SUCCESSIVAMENTE ALLE DIFFICOLTA', PUO' EVITARE CHE ALLIEVO E FAMIGLIA ERIGANO UN MURO, CHE NON SARA' PIU' POSSIBILE ABBATTERE.

E' IMPORTANTE DARE TEMPO PERCHE' L'ANSIA, L'INCREDULITA', IL RIFIUTO E LA PREOCCUPAZIONE LASCINO SPAZIO AL "DUBBIO RAGIONEVOLE"

L'ANSIA OFFUSCA LA RAGIONE

VALUTAZIONE

UNA VALUTAZIONE “GIUSTA” DEVE
DISTINGUERE IL CONTENUTO, IL
CONCETTO ESPRESSO, IL PROCEDIMENTO
ECC. SENZA ESSERE PENALIZZATA DALLA
VALUTAZIONE DI ERRORI DOVUTI A DSA

QUESTO NON AGEVOLA L'ALUNNO CON DSA,
MA GLI PERMETTE DI AVERE LO STESSO
PUNTO DI PARTENZA DEI COMPAGNI

LA VALUTAZIONE DELLA PROPRIA COMPETENZA E' ASSOCIATA AL SUCCESSO OTTENUTO E ALLE ASPETTATIVE DI SUCCESSO IN VARIE CIRCOSTANZE E IN DIVERSI AMBITI. E', INOLTRE, LEGATA ALL'IMPORTANZA ATTRIBUITA ALLE AREE IN CUI SI PERCEPISCE LA PROPRIA PERSONA ADEGUATA O INADEGUATA. I SENTIMENTI DI AUTO-ACCETTAZIONE SONO LEGATI ANCHE ALL'ESPERIENZA DI ACCETTAZIONE SPERIMENTATA CON ALTRE PERSONE SIGNIFICATIVE.

SE LE RISPOSTE RICEVUTE DALL'AMBIENTE SONO STATE POSITIVE (**RICONOSCIMENTO E ACCETTAZIONE PER QUELLO CHE SI E' E NON PER QUELLO CHE SI FA, NONOSTANTE LE PROPRIE IMPERFEZIONI**) I SENTIMENTI INTERIORIZZATI RIFLETTERANNO QUESTA ACCETTAZIONE

Rosy

Da: "Rosy Milano@dislessia.it" <cate_s91@yahoo.it>
A: "Rosy Milano@dislessia.it"
Data invio: mercoledì 16 aprile 2008 16.27
Oggetto: aiuto per far capire che cos'è la dislessia

Salve io sono [redacted] e sono una ragazza dislessica. Faccio la terza superiore in una scuola di Milano, purtroppo molto spesso i miei compagni e professori che non sanno il significato di dislessia dicono cose assurde sull' argomento, ultimo caso è stato ieri mattina, una mia compagna stava leggendo nell' ora di psicologia e continuava a sbagliare a un certo punto si ferma e dice:

"prof scusi se continuo a sbagliare ma oggi mi sento un pò dislessica"

la professoressa allora si ferma e dice che anche a lei succede di essere un pò dislessica quando è stanca!! Oggi le scrivo perchè sono stufo di sentire queste cavolate e le vorrei chiedere se mi può rispondere spiegando che cos'è veramente la dislessia così porto tutto domani a scuola e la leggo a tutti la sua risposta.

un cordiale saluto [redacted]
grazie

Inviato da Yahoo! Mail.
La casella di posta intelligente.

Rosy

Da: [REDACTED]
A: "Rosy Montani" <montanirosy@fastwebnet.it>
Data invio: venerdì 18 aprile 2008 19.47
Oggetto: Re: aiuto per far capire che cos'è la dislessia

Grazie per avermi risposto sono molto felice che la mia lettera vi ha colpito così tanto!! Certo che potete leggerla a tutti gli insegnanti, ne sarei onorata e potete lasciare tutto perchè non mi da fastidio che gli altri sappiano chi a provato tali emozioni o situazioni. inoltre volevo informare cha mia madre è iscritta all' associazione sotto il nome di [REDACTED]. Grazie ancora a presto
Cordiali saluti [REDACTED]

----- Messaggio originale -----

Da: Rosy Montani <montanirosy@fastwebnet.it>
A: [REDACTED] (via [REDACTED]@dislessia.it) [REDACTED]
Inviato: Giovedì 17 aprile 2008, 22:22:39
Oggetto: Re: aiuto per far capire che cos'è la dislessia